

TRE PASSI IN FORMAZZA - 24/25 AGOSTO

Carovanieri, alpigiani, regine, registi, alpinisti, operai, architetti...

Le terre alte di Formazza, ultimo lembo di Piemonte, sono intrise di vicende umane, molte delle quali appartengono ad un'epoca prossima alla nostra. Nel Medioevo il Passo del Gries e del San Giacomo erano vie battute dai commercianti, e ancora negli anni trenta del Novecento si fantasticava di costruire una strada asfaltata che unisse la Val Formazza con la svizzera Bedretto. Di quella strada oggi rimane la sterrata che fiancheggia il lago Toggia, uno dei tanti bacini idroelettrici che il secolo scorso ci ha lasciato in eredità.

In un paesaggio dove è forte l'impronta dell'uomo, spiccano ancor di più le emergenze naturali: praterie, torbiere e pietraie nei mesi estivi si coprono di fioriture sgargianti, e a seconda del periodo si creano veri e propri tappeti di colori diversi: dal blu-viola intenso delle genzianelle, al giallo dei ranuncoli, al bianco argenteo degli eriofori.

In cammino è quasi scontato imbattersi in una marmotta, ed è abbastanza facile incontrare ungulati quali camosci e stambecchi, che di recente hanno fatto il loro ingresso in alta Ossola e il cui numero sembra aumentare di anno in anno. Due giorni per approcciare a questo territorio e anche per sconfinare nella vicina Svizzera, circondati da cime rocciose che contrastano con i profili arrotondati di sconfinite praterie.

DESCRIZIONE TECNICA

Itinerario lungo (specialmente il primo giorno) e dal dislivello medio-alto. Adatto a persone in buona forma fisica e con abitudine al cammino in montagna.

L'itinerario ha una difficoltà tecnica medio bassa, si svolge sempre su sentieri e sterrate di facile cammino con pendenze medie e lunghi tratti in falso piano. Tra il passo San Giacomo e la Capanna Corno Gries è presente un tratto dove il sentiero si restringe e può risultare di difficile percorrenza per chi soffre di vertigini.

Primo giorno - dal Riale al rifugio Maria Luisa per il Passo del Gries, Passo del Corno e Passo san Giacomo
950 m dislivello positivo
550 m dislivello negativo
18,5 km

Secondo giorno - dal rifugio Maria Luisa a Riale per la Rupe del Gesso e i laghi Boden, Toggia, Kastel
300 m circa dislivello positivo
700 m dislivello negativo
13 km



Lago Kastel, praterie e torbiere.

DESCRIZIONE LOGISTICA

Date: **24-25 agosto 2024**

Orario ritrovo: 8.45 a Frua (Cascata del Toce) per compattare le macchine e salire a Riale.

<https://maps.app.goo.gl/mUsWltAVxA74jRzAA>

Orario partenza 9.00 da Riale

Orario rientro: ore 16.00

Pernottamento: **in rifugio**, con formula mezza pensione, in camere con letti a castello, forniti di cuscini e coperte. Possibilità di doccia calda con sovrapprezzo di 5 euro.

COSTI

50 euro guide ambientali escursionistiche per i due giorni (*prezzo valido solo per chi riceve la newsletter e si iscrive entro il 15 giugno*).

75 euro (60 euro soci CAI) mezza pensione in rifugio (*comprende cena, colazione, pernottamento in dormitorio*)

parcheggio 5 euro al giorno

(*possibilità di condivisione di parte del viaggio con altri partecipanti*)

Per l'iscrizione è necessario versare una caparra di 30 euro, tale caparra verrà restituita per intero con disdetta di 10 giorni di anticipo (entro le ore 24 del 14 agosto). Dopo tale data la caparra sarà trattenuta per intero. Sarà invece restituita qualora l'escursione venga annullata perché non sussistono condizioni meteorologiche idonee (forti piogge, temporali, etc etc).

La caparra è versabile attraverso bonifico bancario al conto corrente Mediobanca intestato ad Erica Segale IBAN: IT49G0305801604100572385741; via satispay (numero associato 3286436139), via Paypal (indirizzo mail associato erica.segale@gmail.com).

Vi daremo conferma della ricezione della caparra via mail dall'indirizzo: askthestone@gmail.com, in quel momento potete considerarvi ufficialmente iscritti.



COSA PORTARE PER IL WEEKEND IN RIFUGIO (MARIA LUISA) - INDISPENSABILI

Zaino da escursione con spallacci imbottiti e cintura in vita così da scaricare il peso, capienza 30-40 litri.

Coprizaino o mantella in caso di pioggia.

Vestiti comodi e traspiranti, che si asciugano facilmente (sintetico o lana merino): maglietta, pile/maglione, piumino giacca antivento/antipioggia.

Un cambio di abiti completo (intimo, calzettoni, maglietta, pile e pantaloni).

Sapone, spazzolino, dentifricio e telo in microfibra (leggero) per igiene personale.

Borraccia o bottiglie dove stivare acqua (capienza 1,5lt).

Occhiali da sole.

Cappellino.

Cuffia di lana.

Occhiali da sole.

Crema solare.

Saccolenzuolo (se non ne siete in possesso ne abbiamo un paio noi da prestare, e il rifugio ne vende usa e getta).

Pranzo al sacco per il primo giorno (ed eventualmente per il secondo qualora non desideriate acquistarlo in rifugio).

Sacchetto per rifiuti.

COSA PORTARE PER IL WEEKEND IN RIFUGIO - UTILI

Piccolo kit di primo soccorso (cerotti vesciche, farmaci che si è soliti prendere in caso di dolore).

Bastoncini da trekking.

Torcia frontale.

Ricarica devices.

Macchina fotografica.

Qualche giorno prima dell'escursione vi contatteremo per sapere quali siano le vostre esigenze alimentari (intolleranze, diete particolari) per permettere alla rifugista di preparare un menù che soddisfi tutti. Se volete potete già segnalarci ora quali alimenti non potete mangiare.

Durante i due giorni di escursione potranno essere presenti anche dei cani (se ben educati e abituati a stare in gruppo) vi chiediamo di segnalarci qualora foste intenzionati a partecipare con il vostro amico a quattro zampe.